

L'incontro popolare di Berlinguer ad Avezzano
Per una guida politica nuova e una società diversa
Contro gli irrazionalismi, la pigrizia mentale e le frasi fatte della propaganda avversaria



AVEZZANO — Per oltre tre ore una grande folla ha seguito l'assemblea popolare nel centro della città



AVEZZANO — Il compagno Enrico Berlinguer mentre risponde alle domande poste da cittadini e giornalisti

(Dalla prima pagina) I cittadini e giornalisti che salirono a porre domande, ma i quesiti sono almeno il doppio. Dall'insieme uscirà una sorta di fotografia di gruppo emblematica: da un lato, uno spaccato completo della realtà sociale e politica italiana, dall'altro un ventaglio completo delle opinioni e delle tendenze oggi in campo per quanto riguarda i giudizi sul PCI. Saliranno a fare domande una giovane femminista e un sacerdote, l'operaio emigrato e il piccolo industriale, il radicale e il cristiano, il militare e il giornalista e tanti altri. Un campione sociale veramente significativo.

I comunisti e la cultura Infine, per la domanda su come si intende la cultura, Berlinguer ha indicato le due forme dirette di azione dei comunisti: difesa piena della libertà artistica e culturale in ogni campo; lotta per risolvere le istituzioni culturali — scuola e Università in primo luogo — in uno stato di degrado e di abbandono in cui li ha gettati la politica seguita dai governi di destra. Il tema della "diffidenza" verso il PCI in materia di libertà degli intellettuali, al signor Esposito Berlinguer ha risposto con un'ironia che ha fatto di lui un personaggio molto popolare. Il segretario del Partito ringrazia i comunisti di Avezzano, della Marsica, dell'Abruzzo e della Campania per tanti versi vicini e simili a quella sarda e per i quali si presenta candidato, come è noto, alla Camera.

Un'Europa più unita Per quanto riguarda il cosiddetto «eurocomunismo», Berlinguer ha ricordato le note posizioni del PCI: cercare la via, attraverso sempre più stretti contatti con gli altri partiti comunisti e le altre forze avanzate dell'Europa occidentale, per una trasformazione in senso socialista del nostro continente, che sia rispettosa della libertà e del rispetto alle vie finora sperimentate, e cioè distinta da quella percorsa dai paesi dell'Est europeo (di cui, ha detto, vediamo anche gli aspetti negativi, comunque non riproducibili nell'Occidente),

schio di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

Indipendenza dell'Italia

A Gallus Berlinguer ha risposto ripetendo le ben note posizioni del PCI in materia del suo indiscusso internazionalismo e, al tempo stesso, di autonomia nella costruzione della propria strategia nazionale e di indipendenza nei giudizi sulle società socialiste esistenti. Comunque, ha concluso, le democrazie del mondo non hanno da dare garanzie per il caso che andasse al Congresso del PCUS. Noi ci battiamo in difesa insieme della autonomia nostra di partito e di quella del nostro paese. Diciamo oggi — in difesa della indipendenza italiana — le stesse cose a Roma e a Mosca, e le diremo domani a Mosca e a Washington. Saremo lieti se una simile difesa della indipendenza e di un'unità nazionale che è un dovere di andare a pronunciare in questo senso il punto risponderà poi al com-

anche sul tema del governo di unità proposta dal PCI. Berlinguer ha confermato quanto era stato ampiamente detto dall'ultimo congresso. Ha insistito sul punto che non esistono vie lunghe e brevi per realizzare una profonda trasformazione della società italiana, ma solo vie giuste e vie sbagliate. E sicuramente sbagliata è ogni via che non convenga a tutto il popolo: non è del resto proprio alla divisione, alla contrapposizione fra forze popolari e borghesi, ma che mirano i peggiori nemici di ogni trasformazione della società, e della «classe dirigente» perché noi dovremmo dare a costoro una mano ponendoci su posizioni settarie.

Infine Robinson, dell'«Economic Times», ha domandato come si concilia la proposta comunista di un governo di solidarietà nazionale con il marxismo e con la lotta di classe. Berlinguer ha colto l'occasione della prima di queste domande, per confermare ancora una volta la posizione del PCI sulla prospettiva politica, per ripetere che certo il PCI non ha affidato mai le sue scelte strategiche o le sue proposte politiche o le sue posizioni al «no» di questo o quel dirigente della DC. Il PCI ritiene che la situazione eccezionale e la eccezionalità dei nostri tempi, che richiedono, implichi la necessità di un governo con le più larghe basi di consenso.

Larghe basi di consenso

Al magistralmente Berlinguer ha risposto ricordando che i comunisti sempre hanno saputo distinguere, nell'ambito della democrazia, dove operano, si, quanto hanno vergognosamente «bloccato» il processo per la strage di piazza Fontana, ma anche giudici che arrestano Sogno e Tuti.

pagno Renzo Trivelli, presente alla manifestazione, illustrando la linea del PCI sulle TV private — chiara — più che «libere».

Stabilità politica

Sulla posizione degli USA nei confronti di un eventuale governo in cui fossero anche i comunisti, Berlinguer ha ricordato che anche fra i comunisti americani esiste una larga gamma di posizioni di-

verse che ne comprendono anche alcune non secondarie, più realistiche e tranquille circa la prospettiva di un accordo con la DC. Non solo siamo contrari alla politica politica del cattolico, ma sempre abbiamo cercato che essa sia realistica e che essa sia una «trottoia» e «buona» ricordando che già allora moltissimi cattolici votavano per il PCI e per altri partiti. Tanto più quindi questo è vero ora.

Rapporto con i cattolici

La questione del nostro rapporto con il mondo cattolico è per noi molto articolata: è un problema che ha a che fare con la difesa della sovranità dello Stato contro ogni interferenza politica e in pari tempo, alla luce della nostra tradizione di culto e al riconoscimento delle particolari esigenze della Chiesa cattolica in Italia (che ha una storia nella posizione sulla revisione del Concordato); è quindi un problema che investe la grande cultura; genera, anche se in modo indiretto, da quelli sociali a quelli sindacali a quelli culturali; infine è il problema della DC che, certo, ha una storia cattolica ma altrettanto certamente ne è parte, e parte importante per quanto riguarda la questione del governo del nostro paese.

La conferenza stampa sul programma elettorale del PCI

(Dalla prima pagina) zionali. Se la DC continuerà a fare un governo continuando tuttavia ad operare per superare i limiti della coalizione nazionale, dice una parola sul governo dello Stato? Non possiamo offenderci in questo modo...

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

La conferenza stampa sul programma elettorale del PCI

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

La conferenza stampa sul programma elettorale del PCI

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

La conferenza stampa sul programma elettorale del PCI

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

La conferenza stampa sul programma elettorale del PCI

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).

to di «cedimenti» del PCI per formare il governo post-elettorale. Un gruppo di soldati dell'Aquila ha chiesto per scritto la posizione del PCI sui problemi delle forze armate e sul tema del voto ai soldati. Il pretore Santella, di «Magistratura democratica», ha chiesto che cosa fa il PCI per combattere «la non indipendenza della magistratura» (e ha citato il processo Valpreda).